

Nuova collana CINEMA ITALIA «Scusate il ritardo»

Giornale + videocassetta + film Viaggio in Italia»



72. N. 198 note in line post communication automotivas mone (Carrier of Automotivas Carrier of Automotivas Carrier

SABATO 3 GIUCHO 1996 - L. 7.000 ant. L. 1440

### Né i comunisti né Eltsin Voto Yavlinskij

EMBRA CHE la Russia abbia di fronte una scelta terribile domenica 16 giugno: decidere tra il non-bene e il male. Da una parte il presente mutilato delle sue migliori ambizioni dall'altro il passato con il suo carico di menzogne. Ma è proprio vero che siamo condannati a una soluzione strettamente bipolare, manichea, in bianco e nero? Oppure si tratta di un contrasto artificioso? Sono incline a credere che sia una collisione-artificio che essa sia stata come imposta alla società e che venga fortemente alimentata sia dai mass media che dall'élite intellettuale della Russia. Mi vogliono convincere che soltanto Eltsin potrebbe contrastare la minaccia di un restauro rappresentata da Ziuganov e dal suo blocco. Ma nella nostra società c'è una fascia di persone abbastanza numerosa ed ampla le quali, per motivi differenti, non pos-sono e non vogliono votare né per Ziuganov né per Eltsin. É io faccio parte di queste persone. Perché? È semplice. A Eltsin vengono imputati errori economici ma io credo che il suo maggior peccato sia stato la guerra di Ce-Una guerra che dura ormai da un anno e

mezzo, una guerra atroce, iniqua, una guerra in cui soldati russi e una parte del corpo ufficiali non sanno per che cosa combattono. capiscono l'ingiustizia del conflitto ma si fan-no inghiottire dal tritacame che sputa sangue per vendicarsi magari per i compagni morti oppure per la propria sorte che li ha obbligati a prendere parte a questa opera ignominio-sa. Questa guerra si tramuta per la Russia nel-la umiliazione morale e a ben vedere nell'infamia. Non sono statri ceceni a venire in Rus sia con la spada, ma la Russia è andata in Ce cenia. Dando anche uno sguardo rapido alla storia della Cecenia si fa presto a capire che essa non ha mai firmato impegni nei con-fronti della Russia e che il suo popolo si è sempre ribellato contro l'unificazione. Ai tempi di Stalin la vicenda è finita con la deportazione totale del popolo ceceno ed i le gami tra la Cecenia e la Russia non si sono

SEGUE A PAGINA



# Tenta di scappare l'ex nazista Hass

### Il teste-chiave contro Priebke minacciato dai camerati

ROMA Improvvisa e drammatica svolta, ieri mattina, al processo contro Ench Priebke per la strage delle Ardeatine. L'ex maggiore delle SS Karl Hass, convocato per un faccia a faccia con l'imputato, all'alba è volato giù dalla finestra dell'albergo che lo ospitava. Tentava di fuggire per non deporre. Ora è ricoverato, per la frattura del bacino e di alcune costole all'ospe-dale militare del Celio. Mercoledì prossimo, il Tribunale si trasferirà nelle corsie del nosocomio per ascoltarne la deposizione. Nei giorni scorsi Hass, che ha 84 anni e che ha vissuto anonimamente per molti anni in Italia, in una serie di interviste, aveva accusato Priebke di aver personalmente formato le liste degli antifascisti e degli ebrei da massacrare alle Ardeatine. Non so lo Priebke - sempre secondo Hass - aveva attirato in un tranello

Mafalda di Savoia, poi finita in un campo di sterminio dove era morta. Karl Hass aveva anche accusato Priebke di avere ordina-to la fucilazione del sindacalista Bruno Buozzi e di tredici suoi compagni. Intorno al giallo della tentata fuga del supertestimo ne, si sono subito scatenate ipotesi gravissime Qualcuno lo aveva minacciato perché non deponesse? O c'era stato un vero e proprio tentativo di liquidare l'ex maggiore delle SS? Le indagini della polizia sono subito iniziate. Lo stesso Hass, interroga to in ospedale dal giudice militare Intelisano, ha detto: «Ho commesso una sciocchezza», parlando anche di «falsi amici» e di tentativi di strumentalizzarlo. Dubbi e interrogativi sono, co munque, tutt'altro che sciolti. Tanti misteri sui giorni dell'occupazione nazista di Roma non sono mai stati chiariti

WLADIMIRO SETTIMELLI A PAGINA 7

Scalfaro chiede di accelerare sul federalismo

# Prodi avverte Bossi «Non permetteremo alcuna illegalità»

■ ROMA «Quello di Bossi è un atto di disperazione» dice Romano Prodi a chi gli chiede un commento sulle ultime dichiarazioni di Umberto Bossi, «Sconfitto politicamente - aggiunge il presidente del Consiglio - tenta nelle piazze ciò che non gli è riuscito in Parlamento». E Prodi conclude con un avvertimento a Bossi («in ogni caso non sarà consentito alcuno sconfinamento nell'illegalità») una implicita risposta alla sollecitazione del Presidente della Repubblica Scalfaro («entro poche settimane presenteremo un progetto di riforma dello Stato per un federalismo forte»)

Scalfaro, dalla Polonia, ha affrontato nuovamente, infatti, il tema della Lega e dell'unità nazionale: «Il due giugno - ha deto - ho sollecitato Governo e Parla-

alle realizzazioni» dopo 15 anni di studi e dibattiti. A Prodi e Scalfaro risponde il leader della Lega in una intervista a l'U-nità. «Scalfaro? Prodi? Bene - dice Bossi-Tutto quello che si muove è bene». Così Bossi ha accolto ieri prima del comizio serale di Mantova (che poche ore prima aveva accolto un' altra manifestazione con Gianfranco Fini che ha attaccato duramente la Lega) le dichiarazioni sul federalismo del presidente del Consiglio e del capo dello Stato. «Solo chi sta fermo è nemico della Padania», ha aggiunto Bossi che sulla possibilità di concedere una delega al governo dice: «Siamo favorevoli, ma attenzione: prima di conce-derla vogliamo vedere se sotto c'è il truc-CO...».

mento» poichè ora «è possibile passare

CARLO BRAMBILLA WALTER DONDI VINCENZO VASILE

A VOCE DI Nan-do Martellini è tornata nelle no-E Fini esulta stre case riportandoci a tempi lontani, a pe-riodi di euforia sportiper D'Alema va. Nonostante l'antefatto eccessivamente lungo, grazie allo speaker della più glo-riosa tradizione calci-

**ENRICO VAIME** stica, si è riusciti ad entrare in tempo massimo (erano le 21,20) nel vivo di un competizione che se non era proprio vera, aveva almeno tutte le intenzioni di sembrarlo. È la volontà la dote più rilevabile nella squadra dei politici, la tenerezza è la sensazione più diffusa sugli spalti e nelle case: i cantanti sono netta mente superiori per affiatamento e per atletica. Ma non ci va di infierire (e d'altra parte abbiamo visto Fini esultare per il goal di D'Alema). Sì, è molto facile noniz-

zare, con maggiore o minore leggerezza.

su queste iniziative filantropiche quando poi c'è un risvolto televisivo, le unghie dei fu-stigatori, anche di quelli part-time, si fanno più aguzze. Sem-bra di capire che, per alcuni, si può sì parte-cipare a manifestazioni benefiche: purché il

tutto avvenga lontano dalle telecamere. Ora è facile constatare che esiste una corrente di pensiero che crede nella corruttibilità di ogni azione, anche la più generosa, se questa si trasfe-risce in video. Ci risulta faticoso condividere questi giudizi influenzati da qualcosa che sa di preconcetto antico, il teleschermo è volgare e quindi involgarisce qualunque cosa (ma andiamo!) E in più si

SEGUE A PAGINA 2

### Ma chi ha detto che l'America è efficiente?

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

### PIERO SANSONETTI

m NEW YORK L'America è un paese che funziona piuttosto male. Parlo di quell'insieme di servizi che da noi si chiamano servizi pubblici, e che negli Usa sono in gran parte privatizzatì. Sono quasi tutti ad un livello di efficienza e di qualità decisamente inferiori rispetto agli stan-dard italiani. Prima di fare queste affermazioni ci ho pensato un po'. Vivo in America ormai da due anni e sulle prime pensavo di incorrere in inconvenienti casuali. Invece no si tratta di inconvenienti sistematici.

A PAGINA 2

Paura del contagio, chi può porta via i bambini. Ressa alle farmacie

# Fuga da Reggio Calabria Per il virus niente più scuola

 REGGIO CALABRIA Cresce la paura in città e chi può porta i bambini lontano dal pericolo dell'encefalite virale. Chi non può tiene i bimbi chiusi in casa. Un quarto caso Lorenzo, tre anni, compagno di classe di Salvatore, la prima vittima del virus. 1 medicr «Sı salverà». Ma ormai è ufficiale: a Reggio c'è un «focolaio», dice uno degli inviati di Rosy Bindi E intanto il sindaco Italo Falcomotà ha emesso una ordinanza con la quale proroga fino a martedì la sospensione dell'attività didattica in tutte le scuole L'amministrazione ha invitato tutti cittadini a rispettare le ordinanze, chiedendo alla cuttadinanza di gettare i rifiuti nei cassonetti

ALDO VARANO

Interrogati a Milano Davanti al pool **Berlenghi** 

e Federici



Polemica sul tunnel a Castel Sant'Angelo

# Lite Rutelli-governo «Babele sul Giubileo»

■ ROMA «Questa è una Babele, deve in-tervenire Prodi» A far perdere la pazienza al sindaco di Roma, Francesco Rivelli, è stata una nota diffusa dal sottosegretario al ministero dei Lavon pubblici, Antonio Bargone, nella quale si annunciava che è stata richie-sta, dal ministero stesso, una alternativa progettuale per il tracciato «ideato dal Comune di Roma», per quanto riguarda il sot-topasso di Castel Sant'Angelo. Poche parole, ma il sindaco è sbottato, con una dichiarazione di fuoco «Da alcune settimane è esplosa una vera e propria Babele Sulla preparazione del Giubileo II primo che si sveglia, spara a zero e spesso a vanvera, senza alcun rispetto per la dignità di questo grande evento spirituale, né per il lavoro serio e difficile che si sta realizzando». Bargone ha replicato sottolineando che lo scopo delle immediate iniziative adottate è «di non lasciare nulla d'intentato perché l'opera possa essere realizzata in tempo utile», e che ogni sforzo sarà compiuto per definire le opere realizzabili per il Giubileo, in «spirito di collaborazione e reciproca consultazione con il Comune di Roma»

RINALDA CARATI A PAGINA 6 E IN CRONACA

## ANTINORI



### Come vincere la sterilità

li 18 per cento delle coppie non è in grado di procreare. Ma, grazie alle attuali tecniche di riproduzione assistita,

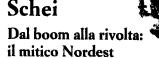
CARMENTA EDITORE



# Le lucciole

N CAMPAGNA e sulle colline sono tornate, a milioni, le lucciole. Le lucciole che Pasolini vide sparire, e se ne intristì al punto di considerare gli uomini fottuti per sempre. L'altra notte ho svegliato i miei bambini perché le vedessero Con i loro pigiamini disneyani, da figli dei consumi, sono rimasti sbalorditi, in piedi ai margini del buio, davanti al miracolo del suolo scuro che diventa firmamento, come un cosmo capovolto Forse pensavano di sognare. Un film di Spielberg, al confronto di quella scena, è un blando antidepressivo in pillole Chiarisco per i tanti che stanno facendo l'e-Jenco dei Nuovi Ottimisti di Regime, non ho detto ai miei figli che la ricomparsa delle lucciole è merito del governo Anzi, non gli ho detto proprio niente Bisognerebbe più spesso dire mente, e limitarsi a guardare. Ci sono momenti così ben conclusi, così brevi e chiari, che sarebbe bene tenerli fuori, per contratto, dai nostri affanni critici. Lucciole lucciole lucciole per tutti. E ba

## Gian Antonio Stella



Storie di uomini, paesi, aziende e di un miracolo pagato a caro prezzo. Viaggio nelle regioni più ricche e più arrabbiate d'Italia

Pagine 288, Lire 26 000

Baldini&Castoldi 🗈